

AUTO CONTROLLI

DEFINIZIONE DI AUTOCONTROLLO → capacità del cane di non dar luogo ad una espressione positiva o negativa quando stimolato in tal senso o a mantenere un comportamento controllato quando investito da una fluttuazione di arousal.

AROUSAL → aspetto fondamentale del carattere. Atteno:

- a) soggetti con arousal ordinario ALTO (più reattivi)
- b) soggetti con arousal ordinario BASSO (più portati alla concentrazione)
- c) soggetti con FLUTTUAZIONI di arousal più o meno ampie, che passano da stati di alta attivazione a stati di bassa attivazione, alcuni con picchi molto maggiori, alcuni con picchi minori.

Quanto maggiore è la fluttuazione di arousal, tanto più il soggetto avrà difficoltà di autocontrollo → la fluttuazione di arousal potrebbe togliere al soggetto la capacità di organizzare il proprio comportamento.

Altro fattore è il tempo in cui il soggetto rimane in stato di basso/alto arousal.

È importante lavorare sugli autocontrolli perché la vita quotidiana comporta situazioni che possono provocare fluttuazioni di arousal → si lavora per:

- a) posizionare l'AROUSAL ORDINARIO ad un LIVELLO INTERMEDIO
- b) utilizzare gli autocontrolli di fronte ad imprevise FLUTTUAZIONI

COME SI LAVORA SUGLI AUTOCONTROLLI:

- Senza segnali di controllo: non inibire → quanto più si rafforzano gli autocontrolli, quanto meno il PO sarà portato all'inibizio del cane e tutto ciò a favore della RELAZIONE;
- Ricordando che il cane trova da solo la scelta giusta e premiandolo per ciò;
- porre molta attenzione allo STATO EMOTIVO del cane;
- aiutarlo attraverso una CNV adeguata;
- non dare indicazioni di disiego al cane ("no", "fermo", "basta", ecc), non emettere suoni di disapprovazione o produrre rumori votti ad interrompere un comportamento;
- prestare e sfruttare le situazioni di vita ordinaria (discesa dall'auto, la ciotola, le poglie, le coccole, aggancio-sgancio), oltre che dedicare momenti agli esercizi specifici.